



A: Comune di Castiglione della Pescaia

e p.c. ARPAT – Dipartimento di Grosseto

Azienda USL Toscana sud est
Dipartimento della Prevenzione

REGIONE TOSCANA
Settore Tutela della Natura e del Mare
Genio Civile Toscana sud

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 art. 6 commi 9 e 9-bis, L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere in merito alle modifiche al progetto di “Ripascimento e Riequilibrio dell'arenile di Castiglione della Pescaia – Codice 2018EMA0057 (Ex Codice 2018EMA0042)”. Proponente: Comune di Castiglione della Pescaia (GR) [GEA 5931]. **Esiti della valutazione preliminare**

Il proponente Comune di Castiglione della Pescaia ha presentato l'istanza di cui in oggetto tramite PEC, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 0204532 del 27/03/2025; ricordato che con Del. G.R. n. 1083 del 30/09/2024 è stato attivato, a far data dal 1 gennaio 2025, il canale unico per la presentazione delle istanze di avvio dei procedimenti Valutazione preliminare di competenza regionale tramite accesso al Sistema Gestionale Ambientale denominato GeA dal sito web regionale, l'Amministrazione comunale ha regolarizzato l'istanza in parola attraverso l'inserimento della medesima nel Sistema GeA il 01/04/2025.

Si prende atto che con la medesima PEC il Comune ha presentato anche al Genio Civile Toscana sud istanza ai sensi dell'Art.109 del D.Lgs. 152/06 e art.21 L. 179/2002 per la movimentazione di sedimenti marini, di inerti, di manufatti (Immersione in mare di inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale; interventi di ripascimento con sedimenti marini).

In relazione alla richiesta di valutazione preliminare pervenuta dal Comune di Castiglione della Pescaia tramite GeA al protocollo regionale n. 0216803 del 01/04/2025 circa il progetto di modifica indicato in oggetto, si comunica quanto segue.

Si dà atto che all'istanza del 01/04/2025 sono allegati i seguenti elaborati:

- relazione_generale (marzo 2025)
- var_ee_01_computo_volumi_dragaggio
- var_ee_02_computo_metrico.
- var_ee_03_computo_metrico_estimativo
- var_ee_04_quadro_di_raffronto
- var_et02_studio_morfodinamico
- var_et03_caratterizzazioni_sedimenti_porto
- eg01_isole_di_variante
- eg02_isole_stato_sovrapposto.
- eg03_rilievi_batimetrici_stato_sovrapposto



-
- eg04 _profili _trasversali _sovrapposti
 - eg05 _rilievo _batimetrico
 - eg06 _schema _dragaggio
 - Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006).

Inquadramento amministrativo

Il progetto in oggetto rientra tra quelli di cui al punto 7, lettera n) *opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare*, dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto di ripascimento e riequilibrio del litorale di Castiglione della Pescaia, proposto dal Comune di Castiglione della Pescaia, è stato oggetto di procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, concluso con Decreto Dirigenziale (Dec.) n. 14987 del 25/9/2020, pubblicato sul BURT n. 41 del 7/10/2020, recante esclusione dalla VIA subordinatamente al rispetto di prescrizioni (*oggi* condizioni ambientali) e con indicazione di raccomandazioni.

Il proponente Comune di Castiglione della Pescaia, con nota del 19/02/2025, pervenuta al protocollo regionale n. 0117810 del 19/02/2025, ha comunicato al Settore scrivente di volersi avvalere della proroga *ex lege* di 36 mesi di cui all'art. 10-septies del d.l. 21/2022 e s.m.i. Il Settore VIA, con Prot. 0130184 del 25/02/2025, ha preso atto di quanto comunicato dal Comune con la suddetta nota, in conseguenza della quale il termine di efficacia del provvedimento di verifica sopra citato viene a rideterminarsi alla data del 07/10/2028.

Il Settore scrivente, in merito al suddetto progetto ha espresso la seguente valutazione preliminare:

- nota prot. 0026155 del 16/01/2023, con riferimento alla modifica progettuale che prevede che dei cinque pennelli previsti solo il più prossimo a Punta Capezzolo, denominato pennello I, sarà realizzato in massi lapidei, mentre gli altri quattro pennelli E, F, G, H saranno, invece, realizzati mediante l'utilizzo di elementi flessibili, quali sacchi e geotessili tubolari in materiale sintetico. La modifica è stata ritenuta non sostanziale.

Il Progetto esecutivo per i lavori di “Ripascimento e riequilibrio del litorale di Castiglione della Pescaia - I Lotto - I Stralcio Tratto Foce Bruna - Nord Punta Capezzolo Codice 2018EMA0057” è stato approvato con Del. G.C. n. 259 del 12/10/2023.

Il Comune di Castiglione della Pescaia, con nota del 09/01/2025 (protocollo regionale n. 0022729 del 16/01/2025), indirizzata al Settore regionale Tutela della Natura e del Mare e pervenuta anche allo scrivente Settore il 04/02/2025, ha inviato una comunicazione circa il differimento tempi di esecuzione dei lavori in oggetto e di richiesta di nulla osta. Il Settore VIA scrivente, con nota prot. 0086921 del 06/02/2025, vista la comunicazione sopra citata, ha fatto presente, tra l'altro, che per quanto alle valutazioni circa la richiesta avanzata di conferma e/o nulla osta alla realizzazione fuori dal periodo “consigliato” delle attività di ripascimento, si rimette per le rispettive competenze al Settore VAS e VINCA e Settore Tutela della Natura e del Mare, con richiesta di essere informati degli esiti.

Si prende atto che il Settore regionale VAS e VINCA, con nota prot. 0085241 del 05/02/2025 ha espresso al Comune parere positivo alla conclusione dei lavori previsti entro il 31/05.

Il progetto in esame è in corso di realizzazione.



Caratteristiche del progetto oggetto di verifica di assoggettabilità

Il progetto oggetto del procedimento di verifica concluso con Dec. 14987/2020 prevede un ripascimento finalizzato all'avanzamento dell'attuale linea di riva in 5 tratti differenti del litorale di Castiglione della Pescaia (compresi tra il centro abitato di Castiglione della Pescaia, subito a nord della foce del fiume Bruna fino ad arrivare a Punta delle Rocchette). In particolare i tratti sono:

a nord e sud di Punta Capezzolo;

in prossimità di Riva del Sole nella zona antistante il campeggio di Sans Souci

nei pressi della spiaggia di Roccamare, nell'area antistante il campeggio Santa Pomata

nella zona della spiaggia delle Rocchette

nella zona a sud della foce del Tonfone.

Per i ripascimenti è previsto di utilizzare sabbie provenienti dalla barra posta a sud del porto di Marina di Grosseto (in Comune di Grosseto) e sabbia più grossolana proveniente da cava (in quantità di circa il 10% del totale). A protezione di tali ripascimenti è prevista la realizzazione pennelli, isole soffolte e barriere sommerse.

Il procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la Valutazione di Incidenza sui seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- ZSC IT51A0007- "Punta Ala e Isolotto dello Sparviero"
- ZSC-ZPS IT51A0012 - "Tombolo da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto"
- ZSC-ZPS IT51A0011 - "Padule di Diaccia Botrona"
- ZSC-ZPS IT51A0015- "Dune costiere del Parco dell'Uccellina"
- ZSC-ZPS IT51A0039 - "Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone"
- ZPS IT51A0036- "Pianure del Parco della Maremma"
- ZSC-ZPS IT51A0014- "Pineta Granducale dell'Uccellina".

Il progetto di ripascimento ricade nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR). Il Comune di Grosseto (GR) è interessato relativamente al prelievo delle sabbie provenienti dalla barra posta a sud del porto di Marina di Grosseto.

Sono previsti i seguenti interventi:

a) ripascimento, con avanzamento della linea di costa attuale di circa 20 m, in prossimità dei seguenti tratti:

- 750 m a sud e 900 m a nord di Punta Capezzolo;

- 600 m antistanti il campeggio Sans Souci;

- 250 m antistanti il campeggio Santa Pomata;

- 250 m zona spiaggia delle Rocchette;

b) ripascimento, con avanzamento della linea di costa attuale di circa 10 m, per circa 150 m a sud della foce del Tonfone;

c) realizzazione di 9 pennelli a nord di Punta Capezzolo (alternanza corto/lungo, rispettivamente 80 m e 110 m, distanziati di circa 90 m);

d) realizzazione di 3 pennelli in prossimità di Riva del Sole (80 m ciascuno, distanziati di circa 200 m);

e) realizzazione di 1 pennello c/o la foce del Tonfone (lunghezza pari a 79 m);

f) realizzazione di 3 pennelli in prossimità di Roccamare (alternanza corto/lungo, rispettivamente 70 m e 90 m, distanziati di circa 105 m);

g) realizzazione di 1 pennello c/o Punta delle Rocchette (lunghezza pari a 70 m);



h) messa in opera di 5 isole soffolte a sud di Punta Capezzolo (dimensioni 30 m x 1520 m distanti da riva circa 60 m e distanti circa 120 m l'una dall'altra).

i) realizzazione di 4 barriere sommerse nel tratto antistante la spiaggia delle Rocchette (dimensioni 30 m x 15 m, distanti da riva circa 60 m e distanti circa 130 m l'una dall'altra).

Gli interventi di ripascimento saranno realizzati con sabbie prelevate mediante draga a sud del porto di Marina di Grosseto (trasporto via mare) e con sabbie più grossolane provenienti da cave terrestri (10% circa del totale); i pennelli, le isole e le barriere saranno realizzati con massi lapidei provenienti da cave terrestri.

Secondo lo Studio preliminare ambientale depositato agli atti del procedimento di Verifica 2020:

- per la Zona I si richiede un apporto di circa 56.250 mc di sabbie
- per la Zona II si richiede un apporto di circa 67.500 mc di sabbie
- per la Zona III si richiede un apporto di circa 45.000 mc di sabbie per il primo tratto e 7.500 mc di sabbie per il secondo
- per la Zona IV si richiede un apporto di circa 18.750 mc di sabbie per il primo tratto e 18.750 mc di sabbie per il secondo tratto.

La zona I si estende da sud di Punta Capezzolo per circa 800 m verso la foce del fiume Bruna.

La zona II si estende a nord di Punta Capezzolo per circa 900 m.

La zona III comprende due tratti: il primo di circa 600 m nella zona di Riva del Sole, dinanzi al campeggio Sans Souci, in prossimità del fosso di Casa Mora; il secondo che si estende da sud della foce del Tonfone per circa 150 m.

La zona IV comprende due tratti: il primo di circa 250 m nella zona di Roccamare; il secondo che comprende Punta Rocchette e si estende a sud di essa per circa 250 m.

Secondo la Relazione Generale depositata agli atti del procedimento di Verifica 2020 per il Lotto I è previsto un ripascimento, per un volume globale di circa 124.500 m³, di cui la maggior parte proverrà dalle sabbie presenti sulla barra subito a sud del porto di Marina di Grosseto, mentre una porzione minoritaria (un 10% circa del totale) sarà portata da cava. I sedimenti saranno quindi reperiti per una quantità di circa 112.000 m³ dalla barra a sud del porto di Marina di Grosseto ed i restanti 12.500 m³ saranno invece portati da cava.

Tale volume totale sarà versato nel tratto di circa 750 m subito a sud di Punta Capezzolo e di 900 m subito a nord di tale luogo e con un'identica distribuzione pari a 75 mc/m, al fine di garantire un avanzamento della linea di riva pari a 20 m.

Progetto di modifica previsto

Il progetto complessivo di ripascimento e riequilibrio dell'arenile di Castiglione della Pescaia è stato suddiviso in Lotti:

- il primo (I) lotto riguarda gli interventi previsti nelle aree a sud e subito a nord di Punta Capezzolo, fino a Riva del Sole;
- le restanti lavorazioni previste nelle zone di Riva del Sole, foce del Tonfone, Roccamare e Rocchette, sono state ricomprese all'interno del secondo (II) lotto.

Il primo lotto di intervento è stato successivamente suddiviso in due stralci:

- I Stralcio relativo al tratto compreso fra la foce del Fiume Bruna e il pennello E, a Nord di Punta Capezzolo;
- II Stralcio relativo al tratto compreso fra il pennello e Riva del Sole, contenente la realizzazione dei pennelli A, B, C, D e il ripascimento dell'arenile prospiciente.



Le modifiche progettuali proposte con la presente istanza riguardano esclusivamente i lavori di I (primo) Stralcio Tratto Foce Bruna – Nord Punta Capezzolo del Primo Lotto del progetto complessivo ed in particolare:

- 1) Riposizionamento delle isole soffolte, tenendo conto delle mutate condizioni delle batimetriche di progetto del 2020 rispetto a quelle al momento della realizzazione delle opere nel 2024, senza comunque alterarne la loro funzionalità di progetto;
- 2) Rimodulazione delle aree di prelievo delle sabbie da utilizzare per il ripascimento, riducendo i volumi da prelevare a sud del Porto di Marina di Grosseto e prevedendo una nuova area di prelievo in prossimità dell'imboccatura del Porto di Castiglione della Pescaia, al fine di migliorarne le condizioni di accesso al porto in sicurezza per le imbarcazioni.

Secondo il proponente le modifiche progettuali proposte si rendono necessarie per rendere più efficiente ed economica la realizzazione delle isole ed ottimizzare l'attività di ripascimento, riducendo l'impatto del prelievo e del trasporto del sedimento da Marina e nel contempo per risolvere la criticità di insabbiamento all'ingresso del porto di Castiglione della Pescaia.

In merito al riposizionamento di cinque isole soffolte (A; B; C; D; E), secondo la Tav. "Planimetria posizionamento isole stato sovrapposto", la nuova posizione delle stesse è "arretrata" rispetto a quella originale (spostamento di 20 m verso il largo, con ubicazione delle isole a circa 80 m da riva anziché 60 m).

Il proponente allega uno studio morfodinamico volto a verificare il funzionamento della modifica di cui sopra; secondo detto studio l'andamento della linea di riva del tratto di costa protetto dalle isole risulta sostanzialmente simile tra le due configurazioni con isole a 60 m e 80 m da riva (modifica in esame). Secondo il proponente tale spostamento ha comportato una riduzione dei volumi di materiale lapideo.

Le modifiche progettuali prevedono inoltre l'introduzione di una nuova area di prelievo del sedimento proveniente dall'imboccatura del porto di Castiglione della Pescaia (prelievo previsto di circa 25.000 mc) ed una conseguente riduzione del sedimento proveniente dalla barra presente a sud del porto di Marina di Grosseto.

Il sedimento proveniente dall'imboccatura del porto di Castiglione della Pescaia è stato ritenuto idoneo dal proponente a seguito delle attività di caratterizzazione eseguite ed allegate a corredo della documentazione progettuale.

Il prelievo dei sedimenti dell'imboccatura del Porto di Castiglione della Pescaia avviene mediante draga aspirante refluenta, idonea ad operare su bassi fondali, da distribuire lungo il litorale interessato dai lavori di ripascimento, ad eccezione dei sedimenti provenienti dal box (maglia) C1, che saranno movimentati in ambito portuale. Il materiale da dragare sarà refluito sulla spiaggia in prossimità del molo di sottoflutto del Porto per poi essere caricato su dumper e trasportato e steso nelle zone oggetto del ripascimento, sul litorale a tergo delle isole soffolte di nuova costruzione.

Per la verifica compatibilità delle sabbie dragate con l'utilizzo ai fini del ripascimento è stata svolta una campagna di caratterizzazione il 08/01/2025 ai sensi del Decreto MATTM n. 173 del 2016, i cui risultati sono riportati in specifico elaborato depositato agli atti della presente valutazione preliminare. La campagna di caratterizzazione ha interessato 4 campioni ubicati nella zona di prelievo delle sabbie in prossimità dell'imboccatura del Porto (C1; C2; C3; C4 tre livelli). Il prelievo dei sedimenti interesserà i primi due metri di fondali nelle zone relativi ai campioni C2 e C4, mentre invece interesserà soltanto il primo metro per la zona relativa al campione C1 ed 1,50 m per il campione C3.

Si dà atto che secondo la fig. 2 dell'elaborato "caratterizzazioni_sedimenti_porto" i campioni C1 e C2 sono ubicati all'imboccatura del porto, il C4 di fronte alla spiaggia a nord del porto ed il C3 a largo di fronte all'imboccatura portuale.



Ai campioni è stato applicato il set analitico completo che prevede le analisi chimiche, le analisi ecotossicologiche, le fisiche e le microbiologiche.

I risultati delle analisi ecotossicologiche, chimiche e fisiche sono stati elaborati mediante l'applicativo web SediquaSoft 109.0® V. 2.0.

Dall'applicazione dei criteri di integrazione ponderata i campioni dell'area di dragaggio sono risultati in classe A ad eccezione del livello 100-200 cm della carota C1 risultato in classe B; il materiale relativo al primo metro della maglia C1 non è idoneo al riutilizzo per il ripascimento emerso per il contenuto di pelite superiore al 10%. I campioni C2, C3 e C4 risultano in classe A con la sabbia costituisce la frazione granulometrica prevalente su tutti i campioni, con pelite non superiore al 10%.

Secondo la Relazione Generale i sedimenti provenienti dalla zona C1 saranno refluiti nella zona C2 (movimentazione in ambito portuale), per raccordare le quote precedentemente dragate in C2 con quelle di C1. In considerazione della nuova area di prelievo (25.000 mc), il volume dei sedimenti da prelevare subito a sud del Porto di Marina di Grosseto, invece dei 61.000 mc circa di sedimenti, sarà pari a 42.000 mc circa.

Considerazioni del proponente

Il proponente, a supporto - a suo avviso - della non sostanzialità del progetto di modifica, evidenzia quanto segue (Vd. Elaborato "lista").

Le modifiche progettuali proposte si rendono necessarie per rendere più efficiente ed economica la realizzazione delle isole ed ottimizzare l'attività di ripascimento, riducendo l'impatto del prelievo e del trasporto del sedimento da Marina di Grosseto e nel contempo per risolvere la criticità di insabbiamento all'ingresso del porto di Castiglione della Pescaia. Come documentato negli elaborati allegati, la scelta progettuale non incide sugli effetti dell'opera realizzata, riducendone gli impatti dovuti alle fasi realizzative e garantendo un risparmio economico per la stazione appaltante.

La proposta modifica di posizionamento delle isole è marginale.

In relazione al dragaggio presso l'imboccatura del Porto di Castiglione della Pescaia, è previsto il refluitamento sull'arenile dei sedimenti dragati e l'escavo per il livellamento del fondale ove necessario.

La compatibilità del sedimento ubicata all'imboccatura del Porto di Castiglione della Pescaia permette il suo utilizzo e diminuisce l'impatto del trasporto via mare da Marina di Grosseto per la quota parte sostituita, essendo la nuova area di prelievo prossima all'area di stendimento.

Consultazioni

In merito al progetto di modifica previsto il Settore scrivente, con nota prot. 0226837 del 04/04/2025, ha chiesto i contributi tecnici di ARPAT, della competente ASL e del Settore regionale Tutela della natura e del mare; la medesima nota è stata inviata per opportuna conoscenza al Genio Civile Toscana sud.

In esito alla sopra citata richiesta sono stati acquisiti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Genio Civile Toscana sud prot. 0268900 del 23/04/2025;
- ARPAT nota del 24/04/2025, pervenuta al protocollo regionale n. 0275576 del 28/04/2025.

Il Genio Civile Toscana sud rileva quanto segue.



Il presente parere viene espresso per la proposta di Variante migliorativa che si articola sostanzialmente in due parti:

- a) Riposizionamento delle isole di progetto;
- b) Rimodulazione dei volumi di dragaggio al fine di recepire quanto richiesto dal Comune di Castiglione della Pescaia.

Per il punto a) il proponente evidenzia che a causa di variazioni della batimetria si è reso necessaria una differente ubicazione delle opere rigide di difesa della costa dall'erosione costiera, rappresentate da isole sommerse realizzate con massi lapidei, che sono state verificate attraverso un nuovo studio meteomarinario e relativa simulazione numerica, portando il Settore competente a confermare la verifica di conformità;

Per il punto b) viene proposta una riduzione dei volumi oggetto di prelievo sabbie marine dalla barre sommerse a sud del Porto di Marina di Grosseto, in quanto da 61000 mc si prevede la movimentazione di 42000 mc, con una riduzione dei viaggi da parte della draga aspirante autotrasportante, individuando una nuova area di prelievo in posizione antistante l'imboccatura del Porto Canale di Castiglione della Pescaia.

La nuova area così individuata in posizione estremamente più vicina al litorale da interessare a ripascimento è stata oggetto di un piano di caratterizzazione ambientale dedicato da cui è emerso che il quantitativo di sabbie da movimentare, valutabile in circa 25.000 mc, è idoneo e compatibile con le sabbie del litorale oggetto di ripascimento.

Complessivamente il volume da apportare ai litorali è stimabile in 67000 mc superiore al volume di progetto di 5000 mc.

Tenendo conto che il litorale di intervento ha un'estensione lineare di circa 750 m la variante comporta un incremento stimabile in 6,60 mc/ml e pertanto inferiore a 20 mc/ml limite massimo indicato dalle "Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 comma 1 lettere e) e f) della LR 80/2015" approvate con D.C.R. n. 613 del 18/05/2020, per interventi di Riprofilatura stagionale della spiaggia con sedimenti marini ai sensi dell'art. 3 punto 4).

Pertanto ciò premesso e descritto il Genio Civile condivide l'impostazione del proponente di definire la presente progettazione relativa ad un'opera in corso di realizzazione: una Variante non sostanziale, così come definita ai sensi dell'art.120 comma 7 del Codice dei contratti D.Lgs 36/2023.

ARPAT rileva quanto segue.

Gli obiettivi del Proponente, riguardanti la variante in oggetto sono:

- riposizionamento delle isole soffolte, tenendo conto delle mutate condizioni delle batimetriche di progetto del 2020 rispetto a quelle al momento della realizzazione delle opere nel 2024, senza comunque alterarne la loro funzionalità di progetto;
- rimodulazione delle aree di prelievo delle sabbie da utilizzare per il ripascimento, riducendo i volumi da prelevare a sud del Porto di Marina di Grosseto e prevedendo una nuova area di prelievo in prossimità dell'imboccatura del Porto di Castiglione della Pescaia, al fine di migliorarne le condizioni di accesso al porto, in sicurezza, per le imbarcazioni.

Il Proponente ha dichiarato che le sabbie da prelevare, dalla zona in prossimità dell'imboccatura del Porto di Castiglione della Pescaia (circa 25.000 m³), saranno prelevate mediante una draga aspirante refluyente, idonea ad operare su bassi fondali, da distribuire lungo il litorale interessato dai lavori di ripascimento, ad eccezione dei sedimenti provenienti dal box C1, che saranno movimentati in ambito portuale.

I sedimenti provenienti dalla zona C1, è stato dichiarato che saranno refluiti nella zona C2, per raccordare le quote precedentemente dragate in C2 con quelle di C1.

Per non alterare significativamente i volumi di progetto dei sedimenti da utilizzare per il ripascimento, è stato dichiarato che sarà ridotto il volume dei sedimenti da prelevare a sud del Porto di Marina di Grosseto: pertanto, invece di 61.000 m³ circa di sedimenti precedentemente preventivati, saranno movimentati, da Marina di Grosseto, circa 42.000 m³.



- Impatto acustico

In ottemperanza alla prescrizione 2.a) del D.D. n. 14987 del 25/09/2020 di esclusione dalla VIA, finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione in deroga non semplificata da parte della ditta esecutrice dei lavori, è stata trasmessa l'autorizzazione in deroga rilasciata dall'Area Tecnica del Comune di Castiglione della Pescaia, con allegato il parere del Dipartimento della Prevenzione della Azienda USL Toscana sud est (inviata con prot. n. 17585 del 10/04/2025 acquisita con ns. prot. n. 2025/0030367 del 10/04/2025).

Oltre a prescrizioni legate all'utilizzo di macchinari con basse emissioni sonore ed alla limitazione nell'utilizzo contemporaneo di attrezzature rumorose, nel parere ASL viene prescritta l'installazione di una barriera con le caratteristiche individuate dal TCAA che ha redatto la documentazione previsionale di impatto acustico a corredo della richiesta di autorizzazione in deroga, ai fini della tutela dei recettori prossimi all'area di cantiere e, in particolare, di un plesso scolastico, nonché adeguata informazione preventiva ai residenti circa lo svolgimento delle attività rumorose previste.

Stante quanto dichiarato dal Proponente circa le modifiche introdotte, verificata l'ottemperanza alla prescrizione 2.a) del D.D. n. 14987/2020, non disponendo di ulteriori elementi da esaminare, almeno per quanto attiene agli aspetti inerenti all'impatto acustico, si conferma quanto già espresso dalla scrivente Agenzia nei precedenti contributi e si esprime una valutazione favorevole agli interventi relativi alla modifica progettuale proposta.

- Emissioni in atmosfera

Valutata la documentazione tecnica, non sussistono elementi ostativi, deducibili dalle valutazioni presentate dal Proponente, in merito agli impatti sulla qualità dell'aria della variante in oggetto.

Rimangono tuttavia invariate le mitigazioni per le emissioni diffuse in atmosfera proposte nel precedente contributo istruttorio ARPAT (prot. ARPAT n. 0031664 del 13/05/2020) e riportate nel Decreto della Regione Toscana n. 14987 del 25/09/2020 di esclusione del progetto dalla VIA

- Biocenosi marine, sedimenti marini

Alla luce della documentazione presentata e dell'istruttoria svolta, si ritiene che il progetto possa essere escluso dal procedimento di VIA per la matrice "Biocenosi marine, sedimenti marini".

Si ricorda, comunque, che tale tipologia di intervento dovrà essere sottoposta all'autorizzazione di cui all'art. 109 del D. Lgs. 152/2006.

Nella fase autorizzatoria ARPAT valuterà la documentazione tecnica prevista dal D.M. 173/2016 e dalla D.G.R.T. n. 613 del 18/05/2020, considerato quanto previsto dall'articolo 4 lettera d) punto 9 delle "Linee Guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 comma 1 lettere e), f) della Legge Regionale n. 80/2015" (D.G.R.T. n. 613 del 18/05/2020), e cioè: *"per la valutazione della caratterizzazione ambientale l'ufficio regionale competente per territorio richiede il contributo istruttorio di ARPAT nell'ambito dell'attività istituzionale di cui all'art. 8 della legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)"*.

In conclusione l'Agenzia, per quanto di competenza, alla luce della documentazione presentata e dell'istruttoria svolta, ritiene che il progetto possa essere escluso dal procedimento di VIA.

Conclusioni: Valutazione preliminare del progetto di modifica

Il progetto di modifica previsto verrà valutato in maniera cumulativa rispetto al progetto di modifica previsto successivamente alla adozione del provvedimento di verifica del 2020; i riferimenti per la valutazione saranno il progetto valutato nel 2020.

In merito alle previste modifiche è possibile svolgere le seguenti considerazioni.



Secondo quanto desumibile dal progetto oggetto di Verifica 2020, il volume di sedimenti per il ripascimento del primo stralcio del primo lotto è pari a 56.250 mc di sabbie (75 mc/m*750m), con circa il 10% provenite da cava. Da quanto rilevabile negli elaborati depositati dal proponente agli atti della modifica in esame e dal contributo del Genio Civile complessivamente il volume da apportare ai litorali è stimabile in 67.000 mc.

Secondo quanto depositato agli atti del presente procedimento di verifica preliminare risulterebbe pertanto che, oltre al riposizionamento delle isole soffolte ed alla nuova area di prelievo sedimenti sembra essere previsto anche un incremento dei sedimenti necessari per il ripascimento del tratto in esame che passa da 56.250 mc (Verifica 2020) a 67.000 mc (Valutazione preliminare 2025), con incremento di 10.750 mc. La presente valutazione preliminare prende in esame anche il suddetto aspetto.

Il Genio Civile Toscana sud (autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 D.Lgs 152/2006) in merito al riposizionamento delle isole sommerse realizzate con massi lapidei, che sono state verificate attraverso un nuovo studio meteomarinario e relativa simulazione numerica, ne conferma la conformità. In merito alla nuova area di prelievo evidenzia che è ubicata in posizione estremamente più vicina al litorale da interessare a ripascimento e che la medesima è stata oggetto di un piano di caratterizzazione ambientale da cui è emerso che il quantitativo di sabbie da movimentare, valutabile in circa 25.000 mc, è idoneo e compatibile con le sabbie del litorale oggetto di ripascimento. Evidenzia la non significatività dell'incremento del volume da apportare ai litorali.

ARPAT non ravvisa incrementi dei fattori di impatto e ritiene che il progetto di modifica possa essere escluso da procedimenti in materia di VIA; ricorda le sue competenze in materia di autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs 152/2006.

Il Settore regionale Tutela della natura e del mare e la competente Azienda USL nei termini assegnati non hanno manifestato esigenze istruttorie o evidenziato elementi ostativi.

In merito al cambiamento di localizzazione si rileva che la proposta modifica di posizionamento delle isole sommerse è marginale; il nuovo sito di prelievo delle sabbie presso il porto di Castiglione della Pescaia è in prossimità dell'area di deposizione.

L'incremento del volume di sedimenti da apportare ai litorali è limitato e non significativo; non sono previsti altri incrementi significativi di dimensioni.

Il progetto di modifica non prevede un cambiamento di tecnologia, atteso che le modalità realizzative restano sostanzialmente le medesime.

Come evidenziato anche da ARPAT non è prevedibile che il progetto di modifica determini un incremento significativo dei fattori d'impatto con riguardo al rumore, alle polveri, alle biocenosi marine e sedimenti marini, oggetto di caratterizzazione con esiti positivi.

Si ricorda che la movimentazione di sedimenti marini, di inerti, di manufatti (Immersione in mare di inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale; Interventi di ripascimento con sedimenti marini) è soggetta comunque ad autorizzazione sensi dell'Art.109 del D.Lgs. 152/06 e art.21 L. 179/2002 di competenza del Genio Civile Toscana sud, che si è espresso favorevolmente e che in tale sede è prevista l'espressione di ARPAT, che si è espressa favorevolmente.

Con riguardo all'ambiente idrico il progetto di modifica proposto, in esito alle attività di dragaggio in prossimità dell'imboccatura del Porto di Castiglione della Pescaia - che necessita in ogni caso di condizioni di accesso al porto in sicurezza per le imbarcazioni - è prevedibile che determini fenomeni di torbidità in tale nuova area, rispetto a quanto valutato nella Verifica 2020; si rileva tuttavia un decremento nel prelievo di sedimenti presso il porto di Marina di Grosseto. In considerazione della quantità non elevata di sedimenti prelevati presso la nuova area presso il porto di Castiglione non è prevedibile che si determini un incremento significativo dei fattori



d'impatto con riguardo all'ambiente idrico. Si raccomanda in ogni caso che l'attività di dragaggio sia condotta in modo da limitare la torbidità.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.lgs.152/2006;
- il punto 7.n) ed il punto 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;
- l'art.39 comma 3, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art.58 della l.r. 10/2010;
- il paragrafo 4 dell'allegato B alla d.g.r. 1083/2024;

visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs.152/2006;

viste le linee guida "Indirizzi operativi per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 (Ministero Ambiente, Creiamo PA, 2019);

considerato che la necessità di realizzare gli interventi complessivamente previsti dal progetto in oggetto, ai fini del riequilibrio del litorale, risultano dalla programmazione regionale in materia di difesa del suolo e della costa. Gli atti in materia di protezione civile, assunti con riferimento al progetto complessivo in esame, ne sottolineano l'importanza ed il carattere di emergenza;

dato atto che il progetto in esame è stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, concluso con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;

dato altresì atto che il progetto esecutivo per i lavori di "Ripascimento e riequilibrio del litorale di Castiglione della Pescaia - I Lotto - I Stralcio Tratto Foce Bruna - Nord Punta Capezzolo Codice 2018EMA0057" è stato approvato con Del. G.C. n. 259 del 12/10/2023;

considerato che il progetto di modifica proposto non determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua;

considerato che progetto di modifica non determina un cambiamento significativo di tecnologia;

considerato che il progetto di modifica determina un incremento non significativo di dimensione;

considerato che per il progetto di modifica non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto con riguardo al rumore, emissioni in atmosfera, biocenosi marine, sedimenti marini ed ambiente idrico;

rilevato che – per le considerazioni svolte in precedenza – non è prevedibile che il progetto di modifica proposto produca effetti negativi significativi sull'ambiente;

si ritiene quindi che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto modifica non sostanziale di un progetto approvato.



Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Per ogni informazione riguardo alla presente valutazione potrà essere fatto riferimento a:

- Ing. Simona Grassi (tel. 055 4384360) e-mail simona.grassi@regione.toscana.it
- Dott. Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

SG/LG